

atto discriminatorio verso le donne e quindi... verso i gay. Di contro il vibratore sarebbe strumento per affermare l'identità di genere, qualsiasi essa sia. Ora cosa c'entra un vibratore con le rivendicazioni del mondo LGBT? Nulla, ma laddove si parla di sesso - sia inteso come attività sessuale sia come differenza sessuale - ecco che si deve - è un vero e proprio obbligo - parlare di omosessualità e transessualità. Davvero una ideologica fissazione. (Gender Watch News, 15 gennaio 2019)

### BASTA LA NATURA A SMONTARE LA BUFALA DEI PINGUINI GAY

Una delle cose più stucchevoli (e dequalificanti) per i giornaloni mainstream è la quantità inverosimile di articoli web su gattini, cagnolini, panda, orsacchiotti e altri poveri animali che vengono ridicolmente antropomorizzati nella spasmodica ricerca di un click.

Quando però tali scritti si pongono al servizio dell'ideologia omosessualista, il piccolo glicemico sale fino a provocare il coma diabetico fulminante. E' il caso dell'ultimo, caramellatissimo pezzo di Elena Tebano sul Corriere della Sera che racconta la commovente storia di due pinguini "gay" dello zoo di Sydney.

E' stato il New York Times a raccontare per primo di Sphen e Magic: lui più adulto e serio di carattere, il secondo più giovane, efebico e vivace. Tra i due pinguini "è stato amore a prima vista e non hanno mostrato interesse per nessun altro pinguino della colonia" spiegano dallo zoo australiano con rigore scientifico unito a una profonda conoscenza del romanticismo uraniano pinguinesco. Come racconta Tish Hannan, la loro responsabile: "Poi hanno cominciato a cantare insieme: Magic cercava sempre Sphen con lo sguardo, poi lo chiamava... A quel punto arrivava Sphen e si metteva a cantare con lui".

Una delicata sensibilità espressiva, per i due pinguini gay, che tuttavia sono anche attenti osservatori delle riforme sociali in corso: "Sphen e Magic avevano iniziato a corteggiarsi un anno fa, poco dopo il grande referendum via posta con il quale gli australiani si erano espressi in favore della legalizzazione delle nozze gay" spiega il Corriere.

Le conquiste liberali si irradiano, dunque, anche fra i ghiacci artificiali dello zoo e, presumibilmente incoraggiati dal referendum, i due pinguini hanno deciso di fare coming out.

Ma la Tebano raggiunge lo zenith citando la marchettona ornitologica pro-adozioni gay del NYT: "Quando una coppia di pinguini etero ha abbandonato una delle due uova che avevano deposto (un comportamento molto comune) gli zoologi lo hanno dato a Sphen e Magic, che lo hanno covato a turno per 28 giorni. I due papà sono stati da subito molto attenti, a differenza delle coppie etero che si distraevano facilmente cercando cibo o giochi e lasciando le loro uova al freddo, con il rischio che non si schiudessero".

Insomma la coppia di raffinati e colti pinguini omosessuali dello zoo di Sydney si è dimostrata anche molto più premurosa con la prole adottiva rispetto ai distratti e ignoranti pinguini etero, probabilmente anche di tendenze politiche sovraniste (ma questa è una nostra illazione).

Al di là delle risate che provoca questo articolo da denuncia all'Ordine dei Giornalisti per disinformazione scientifica, vilipendio del mondo naturale e

offesa all'intelligenza dei lettori, vale la pena di entrare nel merito di una delle più diffuse bufale portate - da sempre - a supporto dell'ideologia gay. L'assunto è che siccome sono stati osservati comportamenti "omosessuali" anche fra gli animali, questi dovrebbero essere considerati perfettamente naturali anche nell'uomo.

A questo punto, allora, si potrebbe sdoganare anche l'ingestione delle proprie feci, prassi abituale per elefanti, koala, ippopotami e fra gli animali domestici, conigli, maiali e cani. Nell'uomo finora, la coprofilia, osservabile in parafilici, schizofrenici o pseudoartisti, non è ancora socialmente accettata, ma non disperiamo.

I rischi grossi arrivano quando, sempre con la stessa logica, si comincia a considerare la cannibalizzazione o l'abbandono della prole un comportamento lecito e normale anche per l'uomo.

Al di là del discutibile metodo, entrando nel merito della questione, la scienza spiega cosa succede realmente quando si vedono due cani maschi, due pecore o due vacche montarsi. Come spiega il dott. Ciro Di Sarno, medico veterinario: "L'etologia insegna, da Lorenz in poi, che questi comportamenti simil-copulativi non sono affatto atti sessuali, ma simbolici e necessari a regolare le gerarchie del gruppo. Se avete mai osservato un tale comportamento tra due cani maschi, non vi sarà sfuggito che il cane "montato" reagisce in due possibili modi.

O sottostà passivamente al cane che monta (dominante), quasi senza avvedersene, oppure si ribella, mostra i denti, cerca di mordere o fugge. Nel primo caso il cane "montato" si comporta da gregario subalterno e non ha alcun interesse a dimostrare il contrario; nel secondo caso invece, è un giovane dominante in cerca di un ruolo, indisponibile a segnare il passo. Il cane, quindi, non sta compiendo alcun atto sessuale, ma ciò che gli etologi chiamano "modulo comportamentale autonomo". Si tratta cioè, di modalità di comportamento, diverse secondo le finalità (accoppiamento, procacciamento del cibo, gerarchie di gruppo, ecc.) che l'animale tiene costantemente in esercizio anche quando esse non servono".

Un po' come quando il gatto di casa insegue un gomitolo o una pallina: non vuole realmente nutrirsi di questi oggetti, semplicemente tiene in esercizio il suo istinto di cacciatore - pena l'atrofia - per poterlo ben dimostrare di fronte a un vero topo, o a un vero uccellino.

Allo stesso modo, come spiega il dott. Di Sarno: "Il cagnolino che monta il cagnetto del vicino, non sta tentando un approccio omosessuale, ma sta rafforzando il comportamento che prima o poi dovrà avere e cioè quello della monta con una cagnetta. Si tratta solo di giochi istruttivi; la sessualità di quegli animali è e sarà perfettamente naturale in prosieguo, e soprattutto fertile".

Le sorprese non finiscono qui. Come è stato scoperto dal dipartimento di Ecologia e Genetica dell'Università di Uppsala, in Svezia, in altri animali, come in alcune specie di coleotteri, comportamenti pseudo-omosessuali rilevati in carenza di femmine, sono stati individuati - paradossalmente - come indirizzati a una maggiore procreazione. Il maschio diventa praticamente custode dello sperma di un suo simile per aumentare la sua prolificità all'accoppiamento "regolare" con una femmina, che farà così più uova.

**BASTA BUGIE.it** Contro le fake news di giornali e televisioni!

601 n.601 del 27 febbraio 2019 www.bastabugie.it

1. DONNE. TORNIAMO AD ESSERE REGINE! - Il sistema patriarcale cristiano non era perfetto, ma nuotava attorno alle donne e alla loro capacità di dare la vita... oggi invece c'è un esercito di donne sole e infelici (che credono di essere libere, ma non lo sono) - di Silvana De Mari
2. IN CINA A SCUOLA E' OBBLIGATORIO ESSERE ATTEI - Le autorità fanno pressioni sugli studenti affinché abbandonino le pratiche religiose facendo firmare loro una rinuncia alla propria fede - da Corrispondenza Romana, 18/02/2019
3. LA CONDANNA DI FORMIGONI E' UN AVVERTIMENTO AL MONDO CATTOLICO - Il governatore della Lombardia ha applicato la sua ideologia difeso la vita... ma dava fastidio che fosse un convinto cattolico - di Peppino Zola
4. DIO PADRE FU RAFFIGURATO PER SECOLI CON IL VOLTO DI CRISTO, POI MICHELANGELO... - Il Concilio di Ferrara-Firenze (1438-39) spinse a DIO PADRE FU RAFFIGURATO PER SECOLI CON IL VOLTO DI CRISTO, POI MICHELANGELO...
5. IL TRIBUNALE DI GENOVA AUTORIZZA MINORANZE A CAMBIARE SESSO (E SE POI CAMBIASSE IDEA?) - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gato): in Brasile il presidente Bolsonaro lotta contro il gender nelle scuole, sex toy contro la discriminazione di genere, basta la natura a smontare la bufala dei pinguini gay - di Gianni Carotenuto
6. IL VERTICE IN VATICANO NON HA SODDISFATTO LE VITTIME DEGLI ABUSI SESSUALI - Inoltre non si può trovare il rimedio senza considerare la vera causa degli abusi (che è l'omosessualità, visto che l'80% sono compiuti da omosessuali) - di Riccardo Cascioli
7. LA VERA STORIA DELLA LEGGE 194 SULL'ABORTO - Le responsabilità furono di Giulio Andreotti e Aldo Moro e di tutta la Democrazia Cristiana (e del moderato intervento della Cei e del Movimento per la vita) - di Roberto de Mattei
8. QUANDO IL CATECHISMO SI IMPARAVA A MEMORIA - San Giovanni Paolo II con l'esortazione apostolica "Catechesi tradendae", sottolineò l'importanza di memorizzare le nozioni-chiave della dottrina - di Giuliano Albano
9. OMELIA VIII DOM. T. ORDINARIO - ANNO C (Lc 6,39-45) - Ogni anzitutto infatti si riconosce dal suo frutto - di Giacomo Biffi
10. OMELIA MERCLEDI DELLE CENERI - ANNO C (Mt 6, 1-6; 16-18) - Ritornate a me con tutto il cuore - da Il settimanale di Padre Pio

**Il Cascabile** - la faldare

10. Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bufale della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito o pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

9. Fonte: Il settimanale di Padre Pio

8. Il terzo insegnamento è quello del digiuno. Il digiuno è una forma di penitenza che in questa Quaresima non dovrà mancare. Digiunare significa togliere qualcosa dalla nostra tavola per darla a chi non ne ha. In senso ampio significa rendere più sobria la nostra vita, eliminando sprechi e spese inutili, per favorire la preghiera e la carità fraterna. Se la nostra preghiera sarà accompagnata dall'elemosina e dal digiuno, diventerà molto potente presso il Cuore di Gesù e ci otterrà tutto ciò di cui abbiamo bisogno, noi e i nostri cari.

7. La tua destra" (Mt 6,2-3).

6. che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6).

5. nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che è nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,6).

4. Il secondo insegnamento si riferisce all'elemosina, ovvero alla carità fraterna che riveste tante diverse. Cesti ci insegna a praticare queste opere di misericordia non per essere lodati dagli uomini, ma unicamente per fare del bene. Riguardo a quelli che fanno del bene per essere approvati dagli altri, Gesù dice: "Hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra" (Mt 6,2-3).

3. Il terzo insegnamento è quello del digiuno. Il digiuno è una forma di penitenza che in questa Quaresima non dovrà mancare. Digiunare significa togliere qualcosa dalla nostra tavola per darla a chi non ne ha. In senso ampio significa rendere più sobria la nostra vita, eliminando sprechi e spese inutili, per favorire la preghiera e la carità fraterna. Se la nostra preghiera sarà accompagnata dall'elemosina e dal digiuno, diventerà molto potente presso il Cuore di Gesù e ci otterrà tutto ciò di cui abbiamo bisogno, noi e i nostri cari.

2. Fonte: Il settimanale di Padre Pio

1. Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve infine il Vangelo ci dà tre preziosi insegnamenti.

0. Il primo riguarda la preghiera, una preghiera fatta con il cuore, una preghiera che deve infine il Vangelo ci dà tre preziosi insegnamenti.

esame di coscienza, con vivo dolore, fermo proposito e una accusa sincera di tutti i nostri peccati.

di Dio e l'unità dell'uomo penitente. Prepariamoci con cura a questo incontro, con un buon esame di coscienza, con vivo dolore, fermo proposito tra la Misericordia di Dio e l'unità dell'uomo penitente. Prepariamoci con cura a questo incontro, con un buon esame di coscienza, con vivo dolore, fermo proposito e una accusa sincera di tutti i nostri peccati.

Colpiscono anche gli albatross delle Hawaii: benché siano uccelli monogamici, il 31% delle loro coppie appare come "lesbo". Le due femmine crescono insieme i piccoli senza l'aiuto del maschio che tuttavia le ha fecondate. La coppia fra gli albatross femmina è quindi, piuttosto, un "sodalizio fra ragazze madri" finalizzato a incrementare la riproduzione di questi uccelli marini. La natura, spiegata seriamente e non attraverso le svenevoli parodie ideologizzate del Corriere, insegna come tutto, nel mondo degli animali, sia finalizzato alla trasmissione della vita, alla diversificazione genetica e alla sopravvivenza della specie, anche attraverso i più vari e stupefacenti comportamenti. (Gaspere Prisca Cerasa, La Nuova Bussola Quotidiana, 25 gennaio 2019) Fonte: Il Giornale, 19/01/2019

## 6 - IL VERTICE IN VATICANO NON HA SODDISFATTO LE VITTIME DEGLI ABUSI SESSUALI

Inoltre non si può trovare il rimedio senza considerare la vera causa degli abusi (che è l'omosessualità, visto che l'80% sono compiuti da omosessuali) di Riccardo Cascioli

Ascoltare le vittime, ha tante volte ripetuto papa Francesco, non solo in questi giorni. E il Vertice vaticano sulla protezione dei minori, chiuso ieri, è iniziato proprio con la testimonianza di alcune vittime di abusi sessuali da parte di sacerdoti. Ascoltare le vittime: giusto, perché quando si parla di abusi sessuali - soprattutto su minori, ma anche su adulti - troppo spesso se ne parla in modo astratto, come di un problema sì, ma che in fondo non ci tocca da vicino e soprattutto è una grana da risolvere. Dopo questi giorni, avendo ascoltato diverse testimonianze, è auspicabile che i presidenti delle Conferenze episcopali tornino nei loro paesi con una consapevolezza diversa sia delle conseguenze degli abusi sia della gravità degli atti commessi da sacerdoti e vescovi. E da qui almeno potrebbe nascere qualcosa di buono se questa maggiore consapevolezza si tradurrà in azioni concrete.

Ma detto questo, e mettendoci dalla parte delle vittime, potremmo essere soddisfatti da quanto è stato detto e fatto in questi giorni di incontri? Ne dubitiamo fortemente. Abbiamo sentito tante parole, soprattutto tante parole d'ordine: clericalismo, sinodalità, collegialità, trasparenza. Abbiamo già argomentato sulla erroneità o parzialità di questi concetti. Ma soprattutto l'impressione forte è che siano state parole che più che rivelare e spiegare siano servite a nascondere, a gettare fumo, a dare l'idea di un cambiamento radicale mentre invece si fa resistenza a quel cambiamento avviato da Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Una sorta di gioco di prestigio, insomma, dare l'impressione che accada qualcosa mentre in realtà sta succedendo tutt'altro.

## DOMANDE SENZA RISPOSTA

Si parla di azioni concrete, di trasparenza: ma la prima cosa che ci si aspetterebbe allora è fare chiarezza sulla vicenda dell'ex cardinale Theodore McCarrick, il cui caso è anche all'origine di questo summit. Invece si sta facendo di tutto per

autorizzano il cambio sesso di una persona non ancora maggiorenne. Inevitabile discutere se Alessia, così si chiama la ragazzina, alla sua età si possa considerare capace di intendere e di volere, specie per assumere una decisione così delicata. Il Tribunale ha stabilito che la ragazza può sottoporsi subito a un "irreversibile e invasivo intervento chirurgico, che lo Stato sosterrà economicamente "per assicurarle il benessere psico-fisico", si legge nel dispositivo della sentenza. Alessia, che sessualmente e all'anagrafe diventerà Alessio, ha vinto una battaglia cominciata due anni fa. Aveva solo 15 anni quando insieme a mamma e papà aveva rivendicato il diritto di cambiare sesso, sentendosi prigioniera di un corpo che non le apparteneva. Alla fine i giudici, non senza polemiche, le hanno dato ragione.

In effetti, è la prima volta che in Italia una persona minorenni viene autorizzata a sottoporsi a un intervento per il cambio di sesso, nel caso specifico un intervento di isterectomia (asportazione dell'utero). Come ricorda La Stampa, Alessia era affetta da una patologia nota come "disforia di genere", un disturbo che consiste nel non riconoscersi nella propria identità di genere.

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal "gaio" mondo gay (sempre meno gaio).

## IN BRASILE IL PRESIDENTE BOLSONARO LOTTA CONTRO IL GENDER NELLE SCUOLE

Il presidente del Brasile Bolsonaro ha dichiarato che vuole mettere fine a quei programmi scolastici pro gender che insegnano "a un ragazzo che non è un ragazzo e a una ragazza che non è una ragazza".

Parlando alle telecamere ha indossato la maglietta della nazionale di calcio giapponese. Perché? "In Giappone - ha spiegato Bolsonaro - ragazzini di 6 o 7 anni possono risolvere equazioni matematiche che i nostri studenti di liceo non sono in grado di svolgere, perché qui in Brasile è più importante insegnare a un bambino che in realtà non è un bambino - e la stessa cosa avviene per le bambine -, rispetto all'istruirli su qualcosa che permetterà loro di liberarsi dalla povertà, dalla miseria, dagli aiuti statali". (Gender Watch News, 18 gennaio 2019)

## UN SEX TOY CONTRO LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE

Un nuovo vibratore per donne vince il Premio Innovazione per la categoria "Robotica e Drone" dell'International Consumer Electronics Show (Ces), in corso a Las Vegas. Ma la Consumer Technology Association (Cta) che ogni anno organizza la fiera dell'elettronica internazionale lo squalifica. La fondatrice dell'azienda Lora Haddock parla di «sex-positivity e inclusione» che sarebbero state calpestate

Il quotidiano Repubblica commenta l'uscita della Haddock e la interpreta come un «appello rivolto in particolare al mondo GLBTQ e a tutte coloro che non si lasciano trascinare dal conformismo di genere né tantomeno mettere i piedi in testa dalla schiera di amministratori delegati e manager maschi che ancora dettano legge nel business». In breve la squalifica suona tanto come

È iniziata la Quaresima. Questo tempo che dura quaranta giorni è il "tempo favorevole" per la nostra conversione, per prepararci nel modo migliore alla celebrazione della Pasqua. Le letture ci offrono diversi spunti di meditazione. La prima lettura ci invita a una profonda conversione. Il signore così ci dice per bocca del profeta Gioele: "Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso" (Gl 2, 12-13). Dobbiamo convertirci e dobbiamo pregare per la conversione dei nostri fratelli. Infatti, poco più avanti, il Profeta così scrive: "Tra il vestibolo e l'altare piangono i sacerdoti, ministri del Signore, e dicono: "Perdonaci, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla decisione delle genti" (Gl 2, 17). Tutti noi, certamente, abbiamo bisogno di conversione, ma non possiamo districarci di tanti nostri fratelli e sorelle che vivono come se Dio non esistesse e vanno verso la loro perdizione. Per loro dobbiamo innalzare continuamente le nostre preghiere, come i sacerdoti di cui parla Gioele, e implorare per tutti misericordia.

10 - OMBELIA MERCOLEDI DELLE CENERI - ANNO C (Mt 6, 1-6-16-18) Ritornate a me con tutto il cuore da il settimanale di Padre Pio

Costi il uomo. Se lascia lavorare dentro di sé la grazia vivificante dello Spirito e raccolto abbondante e gustoso. Si sforza di essere sempre più conforme all'ideale che il Signore Gesù è venuto a farci conoscere, allora effonda la fede, la speranza e l'amore attorno a sé, e tutti edificano con l'eccellenza delle sue opere. Altimenti produce soltanto parole vuote e illusioni, appunto come una pianta che sia ricca soltanto di foglie. Fonte: Stili come rugliada il mio dire

6,45) Il Signore insiste a farci capire che, più che quello che si dice, più che quello che si fa, nell'ordine dei valori veri conta quello che si è; e a questo scopo ci propone il paragono comprensibile a tutti dell'albero. Ogni albero dà o non dà frutti pregiati, non a seconda della sua apparenza posteriore, ma a seconda della vita produttiva che porta in sé. Ci sono alberi bellissimi da vedere, che sono del tutto infondati: sono in grado di produrre soltanto foglie. E ci sono alberi magari dimessi e senza splendore, che alla stagione opportuna offrono sono del tutto infondati: sono in grado di produrre soltanto foglie. E ci sono alberi magari dimessi e senza splendore, che alla stagione opportuna offrono raccolto abbondante e gustoso.

Non siamo donne, domine, regine. La vita è basata sulla nostra capacità di custodirla nel nostro ventre, di nutrirla e amarla. Il sistema patriarcale cristiano dava il potere agli uomini, in realtà ruotava attorno alle donne, alla loro possibilità di dare la vita, al loro diritto di proteggere. Non era un sistema perfetto, perché nessun sistema lo è, ma era un sistema antropologicamente vincente che ci ha permesso di superare la peste del '300, l'attacco dell'Islam, le del secoli precedenti siano state uno schizzo.

UN ESERCIZIO DI DONNE SOLE E INFELICI I giorni fertili sono pochi ogni mese, e non è difficilissimo individuarli, ma con la pillola, e sempre a disposizione della libido del uomo, che può finalmente avere il giocattolo senza il rischio della paternità. La donna ha permesso ad un siffitto di proporzioni, passata attraverso i media, cinema, televisione, giornali di gossip che raccontano gli stili di vita di cantanti e attori, hanno reso normale il rimpiangere la monogamia, mediatrice iniziazione coniugale e di diffondere la promiscuità sessuale come una bella festa, i giornali femminili con le loro geniali inchieste: aborto, pro o contro, contraccezione, pro

La donna era difesa nella sua casa. Poteva mettere al mondo i suoi figli e allevarli: guerra del quotidiano: un lavoro che sicuramente era usurante, spesso anche pericoloso, come il minatore, il muratore, il marinaio, e il femminismo hanno permesso che venisse imposta alle donne una sessualità usa e getta di tipo maschile. La pillola anticoncezionale è un sistema farmacologico importante che modifica l'endocrinologia della donna, con effetti collaterali importanti e misconosciuti (alterazioni dell'umore, diminuzione della libido, ritenzione idrica cioè cellulite, aumento del peso, tendenza alle trombose ultratermiche, aggravata dall'eventuale associazione del fumo, diminuzione della fertilità dopo la sospensione).

LA DONNA ERA PROTETTA E RISPETTATA NEL SUO RUOLO DI MADRE Le vitte si giudicano dal loro meglio, non dal loro peggio, perché tutti hanno il peggio, tutti hanno il malvagio che picchia e uccide. Solo noi abbiamo Dante, Petrarca, Boccaccio: la donna, domina e Beatrice, Laura, Fiamma. La donna è Santa Caterina da Siena, che, nata da una famiglia contadina osa redarguire Papi e sovrani, la donna è Santa Giovanna d'Arco che, nata contadina, a quattordici anni guida un esercito, l'idegarda di Bingen, dottore della Chiesa, che nella prima parte del XII secolo scrive, studia la natura e compone musica.

1 - DONNE, TORNIAMO AD ESSERE REGINE! Il sistema patriarcale cristiano non era perfetto, ma ruotava attorno alle donne e alla loro capacità di dare la vita... oggi invece c'è un esercito di donne sole e infelici (che credono di essere libere, ma non lo sono) di Silvana De Mari

Com'è noto uno dei nodi era rappresentato dalla disputa relativa al "Filioque" del Credo, che concerneva la definizione teologica dei rapporti fra le Persone della Santissima Trinità e i rispettivi "ruoli".

Vi fu un eccezionale sforzo teologico documentato dalle bolle di unione delle diverse chiese emanate da Eugenio IV, dove fra l'altro si leggono passi in cui si sottolinea che "il Padre non è il Figlio o lo Spirito santo, che il Figlio non è il Padre o lo Spirito santo, che lo Spirito santo non è il Padre o il Figlio; ma che il Padre è soltanto Padre, il Figlio è soltanto Figlio, lo Spirito santo è soltanto Spirito santo".

"È lecito pensare che la ridefinizione puntuale dei rapporti fra le Persone della Trinità, esito delle discussioni del concilio" osserva Alessandra Gianni "abbia spinto le committenze negli anni successivi a differenziare l'iconografia del Padre e del Figlio per rendere più comprensibile la diversità nell'unità delle Persone".

E' probabilmente da questi eventi ecclesiali che viene l'immagine artistica di Dio Padre come oggi la conosciamo.

Nota di BastaBugie: per una spiegazione della volta della Cappella Sistina disegnata da Michelangelo con Dio Padre rappresentato come un vegliardo si può vedere il seguente video.

<https://www.youtube.com/watch?v=UG78V444deg>

#### ALTRI VIDEO SUI MUSEI VATICANI

1° incontro: LE STANZE DI RAFFAELLO □ <https://youtu.be/wB5OVg-XGD8>  
2° incontro: LE PARETI DELLA CAPPELLA SISTINA □ <https://youtu.be/RCHdTsYtrQ0>

3° incontro: LA VOLTA DELLA CAPPELLA SISTINA □ <https://youtu.be/UG78V444deg>

4° incontro IL GIUDIZIO UNIVERSALE □ <https://youtu.be/p73N-sdw6zs>

Fonte: Libero, 18/02/2019

#### 5 - IL TRIBUNALE DI GENOVA AUTORIZZA MINORENNE A CAMBIARE SESSO (E SE POI CAMBIASSE IDEA?)

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): in Brasile il presidente Bolsonaro lotta contro il gender nelle scuole, sex toy contro la discriminazione di genere, basta la natura a smontare la bufala dei pinguini gay di Gianni Carotenuto

"Equilibrio psico-sessuale". È il concetto alla base della decisione con cui il Tribunale di Genova ha accolto la richiesta dei genitori di una ragazza 17enne che chiedeva di cambiare sesso, diventando così un uomo. Lo riporta La Stampa. Secondo il quotidiano torinese, si tratta di una sentenza destinata a fare giurisprudenza. Infatti, nell'ordinamento italiano, è la prima volta che i giudici

evitare che si faccia luce su quella rete di complicità che ne ha permesso la lunga attività di abusi e nello stesso tempo una grande carriera ecclesiastica. Non solo, i vescovi e cardinali che sono tali grazie all'amicizia con McCarrick vengono addirittura promossi. Cosa dovrebbero pensare le vittime di McCarrick - che sono tante - vedendo che il cardinale Cupich organizza il vertice sugli abusi sessuali; che il cardinale Wuerl viene omaggiato di un messaggio dal Papa che ne esalta le qualità personali e quasi lo descrive come un martire; che il cardinale Farrell - che con McCarrick ha convissuto diversi anni - è stato appena nominato Camerlengo di Santa Romana Chiesa? E che cosa dovrebbero dedurre dal fatto che alla Conferenza episcopale americana non è dato di svolgere un'indagine approfondita su tutta la vicenda, compreso l'accertamento delle complicità nella Curia Romana?

Si parla di clericalismo, di abuso di potere, come origine del problema. Ma è puro buon senso constatare che l'abuso di potere è una conseguenza di un disordine precedente, e si può esprimere in diversi modi. Anche il mobbing è abuso di potere, anche il "nonnismo" lo è, e anche l'uso della violenza sulle persone più deboli. Se si esprime con la violenza sessuale è la causa di questa che va ricercata; e se l'80% degli abusi sono atti omosessuali non si può eludere il problema affermando - come ha fatto monsignor Scicluna, uno dei protagonisti del summit - che l'orientamento sessuale non predispone al peccato. Nessuno vuole affermare che le persone con tendenze omosessuali siano tutte potenziali abusatori, ma allo stesso tempo se la stragrande maggioranza delle violenze sono commesse da persone che hanno queste tendenze un motivo ci sarà. Nascondere, fare finta di niente non è di grande consolazione per le vittime di questi predatori.

#### L'AGENDA OMOSESSUALE NON SI FERMA

Nella lettera aperta pubblicata alla vigilia del summit, i cardinali Raymond Burke e Walter Brandmüller spiegavano che gli abusi sui minori e «l'agenda omosessuale» sono parte di «una crisi ben più vasta»: «Le radici di questo fenomeno evidentemente stanno in quell'atmosfera di materialismo, di relativismo e di edonismo, in cui l'esistenza di una legge morale assoluta, cioè senza eccezioni, è messa apertamente in discussione». In altre parole la grave colpa dei preti sta «nell'essersi allontanati dalla verità del Vangelo. La negazione, anche pubblica, nelle parole e nei fatti, della legge divina e naturale, sta alla radice del male che corrompe certi ambienti della Chiesa». In qualche modo le relazioni e gli interventi di questi giorni hanno confermato questo giudizio. Si è parlato dell'argomento senza mai fare riferimento al Vangelo o al sesto comandamento, nessun riferimento a Padri e Dottori della Chiesa, neanche si è guardato a modelli di santi della castità.

Possono delle vittime sentirsi rassicurate dal fatto che dei pastori che dovrebbero indicare la strada del Paradiso, affrontano questi problemi come farebbe un amministratore delegato di un'azienda?

E poi la sinodalità, le giuste procedure per far sì che le denunce delle vittime vengano rapidamente accertate. Ma di questo si è parlato come se finora non ci fosse stato nulla. Non è vero, le procedure già ci sono. Certo, possono essere

Insegnanti condizionano la presentazione agli esami al fatto che i candidati finire una sessione impegnata al «ritiro della religione nel campus». Alcuni a novembre una scuola secondaria di Nèhe ha obbligato docenti e alunni a espulsione rivolte agli scolari delle elementari di Shenyang. dell'influenza, della scuola primaria e di quella secondaria di Pingdu e le minacce di partecipare a celebrazioni religiose da parte degli studenti della scuola persone credenti quali maestri per le scuole materne. L'espresso divide A tale repressione si aggiunge il divieto assoluto, in molte località, di assumere un tentato di rifiutarsi, ma è stato preso a calci nel ventre. pot costare a firmare un'altra copia di quella circolare. Un altro bimbo di 9 anni stato sospeso, picchiato dal suo odore, spinto contro un Spiegel di metallo e L'enne ha preferito sbarazzarsi di quel modulo, prima di mostrarlo in casa, ma è termine ambiguo, che di fatto però include anche la formazione religiosa. Un assente ambiguo, che di fatto però include anche la formazione religiosa. Un inviato una circolare a tutti i genitori, affinché si impegnassero per iscritto non Vi sarebbe stato alcun futuro di successo. Lo scorso 13 settembre la direzione della scuola elementare di Quanzhou ha stati bocciati, i loro studi si sarebbero interrotti con un fallimento certo, per loro non avessero imparato un'educazione assolutamente area, i loro figli sarebbero malmenati dai loro insegnanti, mentre le famiglie sono state minacciate: qualora I minori, che hanno osato avanzare critiche in merito, sono stati aggrediti e sotto costrizione, ed a promettere l'aterismo.

firmare loro una rinuncia alla propria fede - di fatto un'abitu, anche se estorta giunge proprio dalla Cina, dove, dalla metà dell'anno scorso, le autorità fanno Col comunismo non c'è intesa che tenga, bisogna prendere atto. E la conferma da corrispondenza Romana, 18/02/2019

Le autorità fanno pressioni sugli studenti affinché abbandonino le pratiche religiose facendo firmare loro una rinuncia alla propria fede

2 - IN CINQUE SCUOLE È OBBLIGATORIO ESSERE ATEI

Fonte: Aleteia, 06/08/2018

In Italia la madre deve tornare al lavoro dopo pochi mesi, quando il piccolo ha un suo stipendio solo.

Il risultato è un esercito di donne sole, di donne infelici, di donne che quando riescono a trovare un compagno o che si lanciano in una avventura sempre più rara di mettere al mondo un figlio, deve scontrarsi col fatto che la sua maternità non è più protetta. Lavorare non è una scelta: è un obbligo. La tassazione folle che serve per garantire uno stato sociale che finge di occuparsi di tutti e in realtà non si occupa più di niente, e tutti gli sprechi e le corruzioni legate al cosiddetto stato sociale impediscono alla maggioranza delle coppie di vivere con un suo stipendio solo.

In ogni caso, ci dice Gesù, noi riusciremo a migliorare chi ci sta intorno a misura

LA BONTÀ DEL NOSTRO CUORE EDIFICA CHI CI STA INTORNO

(Ennarazioni in psalms 3,2,7).

vostri fratelli, e non vedete più i loro difetti, perché sarete voi a non averli".

Sua questo argomento merita di essere ricordata l'osservazione acuta di un tempo: «L'essere umano è trascinato dal suo esempio».

con se stessi, di solito erano comprensivi e indulgenti con il loro prossimo, e più degli altri quanto più ci allontaniamo noi dalla giustizia. I santi, che erano severi

promissori e medesimi difetti che, in misura anche più grave e vistosa, tolleriamo impegnarci a correggere noi stessi, perché è troppo facile depurare nel

Ma anche tra noi, fratellamente, possiamo aiutarci a non uscire di strada. Su Gesù ci invita a correggere noi stessi prima che gli altri.

stessi nel buio di questo mondo.

sentire profonda riconoscenza verso il Signore, che non ci ha abbandonati a noi condurre il suo gregge sul giusto cammino della salvezza. E di questo dobbiamo

in nome del Figlio di Dio nostro Salvatore, e ricevono da Lui la missione di dare di trovare un aiuto determinante in coloro che parlano legittimamente

Noti invece riconosciamo di avere qui, nella parola di Dio che ogni settimana ci ragionamenti e si è offesa una loro mente offesa" (Rm 1, 21).

aprire la mente e il cuore a Dio vivo e vero: "Hanno vaneggiato nei loro oroscopi. E così si avvera quanto San Paolo scrive di coloro che non vogliono

importanti da prendere, non trovano di meglio che consultare gli estensori di anche la ragione, molti nostri contemporanei, per orientarsi nelle decisioni anche

E a dimostrare che, quando l'illuminazione la fede, finisce sempre col deteriorarsi dimostrano: ciechi che guidano ciechi.

La superbia, la frode e l'ipotesi dell'insensatezza che troppo spesso consiglia con una autorevolezza che non pare per niente giustificata, vista televisive e dei roccai, dove improvvisati direttori di spirito dispensano

IL DOVERE DI NON ASCOLTARE FALSI MAESTRI

Sarà perfino comico, se non fosse drammatico, vedere con quanta facilità per i problemi della loro coscienza molti si affidano alle rubriche radiofoniche, e

IL DOVERE DI NON ASCOLTARE FALSI MAESTRI

Sarà perfino comico, se non fosse drammatico, vedere con quanta facilità per i problemi della loro coscienza molti si affidano alle rubriche radiofoniche, e







l'assoluzione processuale non ha cancellato, come l'accusa di esser stato il mandante dell'omicidio di Mino Pecorelli e il suo concorso ai crimini di mafia. Dubitiamo della verità di queste accuse, ma se anche fossero vere, abbiamo la certezza che la responsabilità di avere sottoscritto la legge sull'aborto è enormemente maggiore della complicità negli omicidi mafiosi. Questi crimini infatti, come l'uccisione di Moro da parte delle Brigate Rosse, non costituiscono una negazione di principio del diritto alla vita e sono dunque meno gravi dell'introduzione nel nostro ordinamento giuridico dell'omicidio di massa. Il 20 maggio 1978, in un suo editoriale, La Civiltà Cattolica scriveva: «Certo, la terribile e sconvolgente vicenda dell'on. Moro e della spietata uccisione della sua scorta hanno attirato l'attenzione di tutti in maniera così forte che gli altri problemi sono passati in secondo piano; ma se si riflette più profondamente si rileva che quanto avviene al Senato in questi giorni con l'approvazione definitiva della legalizzazione dell'aborto è più grave, sotto il profilo generale e per quanto riguarda il futuro non solo immediato, ma anche lontano del nostro paese, di quanto avvenne il 16 marzo in via Fani. Qui fu commesso un delitto orrendo, ma non fu intaccato il principio del diritto alla vita ed alla libertà, in base alla quale quel delitto è stato unanimemente condannato; nel Parlamento, invece, per la prima volta nella storia del nostro Paese, viene intaccato il principio del diritto alla vita, cioè il principio fondamentale sul quale si regge non solo la vita sociale, ma anche l'ordinamento giuridico italiano» (quaderno 3070 del 20 maggio 1978, p. 313). La Civiltà Cattolica sottolineava giustamente come la legalizzazione dell'omicidio è ben più grave di un singolo atto omicida, quale l'assassinio di Moro e la strage della sua scorta, ma omette di ricordare che l'approvazione dell'aborto è gravissima, non tanto perché intacca il principio del diritto alla vita su cui si regge l'ordinamento giuridico italiano, ma soprattutto perché contraddice pubblicamente la dottrina della Chiesa e la legge naturale e divina. Le responsabilità del passaggio della legge sull'aborto ricadono, inoltre, oltre che sulla Democrazia Cristiana, sui Pastori italiani che scoraggiarono l'opposizione in Parlamento e dopo l'introduzione della legge cercarono di impedire la sua abrogazione integrale attraverso lo strumento del referendum popolare.

#### COSA (NON) FECE LA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Tra i miei ricordi di quel periodo c'è un incontro che avemmo, nel 1979, con mons. Luigi Maverna, segretario della Conferenza Episcopale Italiana, per chiedere un appoggio, anche tacito e indiretto ma benevolo, alla raccolta di firme che Alleanza Cattolica intendeva avviare per un referendum abrogativo della legge 194 sull'aborto, appena approvata. Come risposta, il preloso ci manifestò la totale indisponibilità, presente e futura, della CEI nei confronti di chi intendesse promuovere un referendum contro l'aborto. Alle nostre obiezioni, rispose con un «Fate voi!», stringendosi le spalle. La ragione era chiara. La CEI, allora presieduta dal cardinale Antonio Poma, appoggiava discretamente il compromesso storico e voleva evitare la politica degli «steccati» o, come oggi, si dice, dei «muri contrapposti». Il referendum «dividiva» e la strategia che da allora a oggi si segue, fu quella della mediazione e del compromesso.

a ci sono invece vacanze nei mari tropicali a bordo di uno yacht, ospite di Dacò. Come ha detto il suo avvocato Franco Coppi: «Formigoni va in barca, è invitato in vacanza ma nessuno è riuscito a dimostrare la riconducibilità di un singolo atto di ufficio a queste 'utilità'. Nessuno sa che cosa è stato chiesto a Formigoni, e nessuno sa per quale cosa è stata corrisposta quella utilità». Ed è stata applicata la pena massima. Davvero difficile non pensare a un processo politico, a una ostinata determinazione a vedere Formigoni dietro le sbarre per tutto quello che rappresenta. Nessuno vuole sostenere che non abbia mai sbagliato o che sia il politico più bravo al mondo; né che non siano opinabili alcune scelte fatte dalla Regione Lombardia sotto il suo governo. Ma Formigoni è stato espressione di un mondo cattolico fortemente presente nella società, capace di costruire opere sociali e caritative, di creare imprese e quindi posti di lavoro; un mondo cattolico che aveva la pretesa di far discendere la presenza nella società dalla propria fede. Si trattava di una rete di iniziative e realtà da cui infine sono nati anche uomini politici come Formigoni e altri, portando una ventata di novità nello stantio panorama politico italiano. Con Formigoni si vuole «punire» questa realtà cattolica che non ha paura di sporcarsi le mani. Si vuole ristabilire una vecchia distinzione dei ruoli: i cattolici «integralisti» si occupano di spiritualità e di carità, a governare la politica e l'economia ci pensano gli altri. Destino beffardo: la condanna di Formigoni arriva fuori tempo, perché nel frattempo anche quel movimentismo che costituiva la radice politica dell'ex governatore si è appannato, in gran parte è tornato già nei ranghi. Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 23/02/2019

#### 4 - DIO PADRE FU RAFFIGURATO PER SECOLI CON IL VOLTO DI DIO CRISTO, POI MICHELANGELO...

Il Concilio di Ferrara-Firenze (1438-39) spinse a differenziare l'iconografia del Padre e del Figlio per rendere più comprensibile la diversità nell'unità delle Persone Divine (VIDEO: la cappella sistina) di Antonio Socci

Tutti ricordano le immagini michelangeloese della Cappella Sistina e tutti sanno che Dio Padre, nelle scene della creazione, è rappresentato come un austero e potente vegliardo con barba e capelli bianchi (VEDI IMMAGINE). È la tipica iconografia della prima Persona della SS. Trinità e la ritroviamo in tante altre raffigurazioni. Ma non è sempre stato così, anzi: nei primi tredici secoli dell'era cristiana Dio Padre non poteva neanche essere rappresentato. La Chiesa infatti si era trovata davanti al divieto veterotestamentario di raffigurare Dio: «Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo» (Esodo 20,4). Tale comandamento divino era stato dato a Israele contro l'idolatria delle altre religioni. Il Dio di Israele, l'unico vero Dio, era totalmente trascendente. Tuttavia un tale divieto - acquisito e rispettato dai cristiani - non impedì loro di

La linea della Conferenza Episcopale era la medesima della Segreteria di Stato e Giovanni Paolo II, malgrado la sua categorica opposizione all'aborto, non riuscì a modificarla. Nel corso degli anni Ottanta, grazie alla professorssa Wanda Poltawska, molto vicina a Giovanni Paolo II, incontrai più volte il segretario del Papa, mons. Stanisław Dziwisz, che ascoltò sempre con cortesia e attenzione le mie perforazioni a favore dell'abrogazione della legge 194. Giovanni Paolo II non voleva interferire però negli affari politici italiani e aveva delegato alla Segreteria di Stato questo compito. Nella mattinata del 22 maggio 1980, incontrai, con Giovanni Cantoni e Agostino Santarelli di Alleanza Cattolica, su presentazione di mons. Dziwisz, mons. Achille Silvestrini, Segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa. Silvestrini era succeduto nel 1973 al cardinale Agostino Casaroli nella carica di segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici per la Chiesa e di Casaroli era stato collaboratore, ma soprattutto era "figlio spirituale" di mons. Salvatore Baldassarri, arcivescovo "rosso" di Ravenna, destituito da Paolo VI per il suo ultraprogressismo. Nel corso del colloquio esponemmo l'urgenza di un referendum abrogativo sostenuto dall'indispensabile cooperazione di almeno una parte adeguata dei vescovi italiani, ai fini di raccogliere le 500.000 firme occorrenti. Mons. Silvestrini, con tono mellifluiso, ci dispose la considerazione dell'impopolarità di tale referendum antiabortivista, perché esso avrebbe causato, secondo la sua espressione, una dannosa "contro-catechesi" abortivista, nel senso che, per reazione all'anti-abortivismo dei cattolici, gli abortivisti avrebbero moltiplicato il loro impegno a favore dell'aborto. Ma il mondo cattolico - facemmo osservare al monsignore - non subisce già oggi una crescente aggressione abortivista? E se difendere la verità e compiere il bene è occasione di contro-catechesi, dovremmo allora asserirci dalla proclamazione della verità e dal compimento del bene? Mons. Silvestrini osservò come una seconda ragione di impopolarità era il ricordo ancora bruciante della sconfitta del referendum contro il divorzio. Ma non era forse vero - replicammo - che tale battaglia era stata persa perché non era stata combattuta adeguatamente e generosamente? E se era amaro il ricordo di tale sconfitta non avrebbe dovuto essere ancora più amaro il ricordo dell'iniziativa che ne era stata la causa? Mons. Silvestrini disse che "anche il partito" (si riferiva alla Democrazia Cristiana) sarebbe stato avverso all'ipotesi di referendum antiabortivista. Come tra i suoi maggiori esponenti firmarono tale legge, assumendosene la piena responsabilità morale e politica? In realtà parlavamo due linguaggi diversi e rispettivamente, rispondemmo, se tale partito favorì la legge in Parlamento e alcuni episcopali approvarono deponentemente una richiesta di referendum del Movimento per la Vita che accettava l'aborto terapeutico e la contraccezione. Nel referendum che si svolse il 17 maggio 1981, la legge proposta dal Movimento per la Vita non superò il 32 per cento. L'aborto continuò a mietere le sue vittime in Italia. [...] La decadenza morale della Chiesa e della società italiana non è questione degli ultimi anni, ma viene da lontano e va analizzata nelle sue cause remote, se si

Nota di Bastabugie: Riccardo Casoli nell'articolo seguente dal titolo "La condanna di Formigoni e un avvertimento della Lombardia: 5 anni e 10 mesi di reclusione. E un chiaro avvertimento a un certo mondo cattolico. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 22 febbraio 2019: Se davvero la gestione della Sanità lombarda merita la condanna al massimo della pena per corruzione, verrebbe da dire "viva la Lombardia". Perché grazie anche al presidente Roberto Formigoni, che della Lombardia è stato governatore dal 1995 al 2013, questa regione è diventata un centro d'eccellenza per la sanità, «punto di riferimento per tutta l'Italia», aveva detto nel settembre scorso perfino il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Eppure Formigoni è stato condannato in via definitiva, con la sentenza di ieri della Corte di Cassazione, a 5 anni e 10 mesi di reclusione. Un piccolo sconto rispetto ai 7 anni e sei mesi decisi dalla Corte d'Appello, ma dovuto alla presenza di uno dei capi d'imputazione, in ogni caso insufficiente per evitargli il carcere. C'è dunque qualcosa che non quadra in questa ricostruzione della realtà. Secondo l'accusa la corruzione di cui è stato responsabile Formigoni, insieme all'ex assessore Antonio Simone e al faccendiere Pierangelo Dacò, è gravissima. Il tale da «tenere difficile ipotizzare una vicenda di imparzialità». Ebbene da tutto questo mare di corruzione sarebbe stata generata una Sanità-modello, sia per le prestazioni offerte sia per un bilancio in pareggio (una piccola regione in Italia). L'anta Più facile pensare allora che da qualche parte ci sia un errore, che la realtà stabilita dai tribunali sia molto lontana dalla realtà. Il fatto è che mentre la qualità delle prestazioni sanitarie è migliorata e rafforzata, la condanna per corruzione lascia più che perplessi. Ne abbiamo già parlato sulla Nuova BQ e rimando quindi agli articoli precedenti, ma la sostanza è che non ci sono mazzette passate da una mano all'altra, non ci sono conti bancari improvvisamente fioriti.